2026 • CONCORSO INTERNAZIONALE CLAUDIO SCIMONE INTERNATIONAL COMPETITION

Comunicato stampa

"Scimone Day" – Padova, 6 settembre 2025

Il 6 settembre Padova dedica una giornata speciale al Maestro Claudio Scimone, illustre direttore d'orchestra, figura cardine della cultura musicale internazionale nonché fondatore de I Solisti Veneti. Nel settimo anniversario della sua scomparsa, lo "Scimone Day" unirà il momento di riflessione accademica del seminario di studi dal titolo *Padova – Cremona: musica e imprenditoria* al concerto conclusivo del Veneto Festival, creando quei ponti che solo la musica sa consegnare alla storia, e che uniscono eredità e futuro.

Il seminario è organizzato dal Comitato del Concorso internazionale Claudio Scimone. Concorso nato con l'intento di onorare la memoria del maestro Scimone (1934–2018), e oggi diventato Biennale, ha visto negli anni la vittoria di straordinari solisti tra i tantissimi giovani talenti venuti a Padova da tutto il mondo per competere.

Il seminario del 6 settembre, che gode del patrocinio della Regione Veneto, della Provincia e Comune di Padova, del Comune di Cremona, dell'Università di Padova e della Schola Humanistica di Padova, ed è organizzato in collaborazione con l'Università di Padova e Pavia, la Fondazione Stauffer e il Museo del Violino di Cremona, **si prefigge di analizzare i processi della fruizione e dell'imprenditoria culturale con il focus dedicato a Padova e a Cremona per la loro storia musicale e l'imprenditoria culturale,** mettendone in rilievo le caratteristiche e affinità.

"Padova deve moltissimo al Maestro Claudio Scimone – sono le parole **dell'Assessore alla Cultura Andrea Colasio**- non solo per aver fondato qui I Solisti Veneti, ma per aver reso la città un punto di riferimento internazionale della musica. Lo Scimone Day è l'occasione per ribadire quanto la sua eredità culturale continui a parlare al presente, unendo tradizione e futuro. Il Concorso Internazionale che porta il suo nome è una delle testimonianze più vive di questo lascito: ha già permesso a tanti giovani musicisti di emergere e di far conoscere il loro talento a livello internazionale, confermando Padova come crocevia culturale e laboratorio di nuove generazioni artistiche. Il Seminario di studi rappresenta invece un fondamentale momento di ricerca e riflessione critica, capace di mettere in dialogo Università, istituzioni culturali e mondo dell'imprenditoria. È proprio in questa sinergia che riconosciamo la cifra più autentica dell'eredità di Scimone: musica che diventa strumento di conoscenza, accessibilità, sviluppo culturale e soprattutto comunità".

"L'Università di Padova e in particolare il Dipartimento dei Beni culturali hanno molto creduto nel sostenere e co-organizzare il seminario 'Padova-Cremona: musica e imprenditoria' che si svolgerà a Padova il 6 settembre 2025- dichiara la **Direttrice del Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova prof.ssa Giovanna Valenzano**- Il seminario è proprio un esempio di come realtà diverse - padovane e cremonesi, pubbliche e private - possano dialogare insieme, animate dalla stessa volontà di un agire musicale inteso come atto culturale di impatto sull'economia di mercato".

Padova e Cremona sono due città accomunate da una grande storia musicale e da una significativa vocazione imprenditoriale. Un binomio già attivo nelle attività del concorso e rappresentato dalla prof.ssa Clementine Hoogendoorn, moglie del M° Scimone, nato a Padova e fondatore de *I Solisti Veneti* e dalla signora Maria Rosa Broggian, moglie dell'ing. Claudio Pancolini nato a Cremona, mecenate delle Arti e fondatore dell'azienda *CIB Unigas.*

"Con grande piacere, il Comune di Cremona ha da subito aderito all'idea di questo convegno, anche attraverso la presenza di alcune importanti realtà del nostro sistema musicale e liutario, quali il Museo del Violino, la Fondazione Stauffer e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona - Università di Pavia, che contribuiscono all'eccellenza cremonese nel campo musicale insieme ad altre prestigiose istituzioni pubbliche e private con le quali il Comune ha costruito da decenni virtuosi percorsi culturali e imprenditoriali – dichiara l' **Assessore alla Cultura del Comune di Cremona Rodolfo Bona** -.Grazie dunque a Padova e a tutti i prestigiosi partner di questa importante iniziativa che, mi auguro, contribuirà a rendere più saldi i rapporti tra le nostre città, nel segno della musica, della bellezza e della centralità della cultura".

Per l'iniziativa è stato istituito un comitato scientifico composto dalla prof.ssa Giovanna Valenzano, la prof.ssa Paola Dessì, il prof. Roberto Calabretto, il prof. Sergio Durante, il prof. Claudio Griggio e il M° Nicola Guerini, direttore artistico del concorso internazionale Claudio Scimone.

Per l'occasione il **Museo del Violino di Cremona** porterà in visione un violino prezioso della Collezione. Si tratta di un **Bartolomeo Giuseppe Guarneri detto del *Gesù* 1734** che verrà suonato al termine del Seminario da Manuel Burriesci, vincitore del Premio Internazionale Claudio Scimone 2024.

"Il seminario rientra nelle attività programmatiche del Comitato del Concorso Internazionale Claudio Scimone ed è dedicato alla ricchezza identitaria della cultura nelle nostre comunità e a chi, con passione e lungimiranza, la sostiene - afferma **Nicola Guerini, Direttore artistico del Concorso Internazionale Claudio Scimone** - Significativa è la presenza del giovane violinista Manuel Burriesci, vincitore assoluto dell'ultima edizione del concorso, che testimonia il valore del talento e della dedizione, e altresì il binomio musica e imprenditoria come esempio di buone pratiche per tracciare il futuro di una società più consapevole e responsabile. Dallo

scorso anno il ponte culturale tra Padova e Cremona ha creato nuove sinergie e collaborazioni, tra due realtà che, con la propria storia, evidenziano affinità preziose e una progettualità capace di rafforzare i propri valori e promuoverli come patrimonio collettivo ed eccellenza nel mondo".

Il seminario di studi, a ingresso libero, si terrà dalle 9.30 alle 12.35 a Palazzo Maldura, (Sala Maldura – Piazzetta G. Folena, 1, Padova). Presieduto da *Paola Dessì (Università di Padova)* vede un video di presentazione a cura di *Susy Ongaro* e gli interventi di: Claudio Griggio (Università di Udine); Roberto Calabretto (Università di Udine); Nicola Guerini (Direttore artistico e presidente di Giuria Concorso Internazionale Claudio Scimone); Sergio Durante (Università di Padova); Angela Romagnoli (Università di Pavia). Il Seminario prosegue quindi, nella sua seconda parte, presieduto da *Massimiliano Guido (Università di Pavia) con gli interventi di:* Leonella Grasso Caprioli (Università di Padova); Alessandro Tantardini (Presidente Fondazione Stauffer di Cremona) – *Fondazione Stauffer;* Angelica Suanno (Direttrice Accademia Stauffer di Cremona); Virginia Villa (Direttrice Museo del Violino di Cremona); Riccardo Angeloni (Conservatore delle Collezioni Museo del Violino di Cremona).

Al termine del seminario seguirà una performance di Manuel Burriesci**,** vincitore del Concorso Internazionale Claudio Scimone 2024, che suonerà *Musiche di Bach e Ysaÿe*.

Nel settimo anniversario della scomparsa di Claudio Scimone, sempre sabato 6 settembre, stavolta alle ore 21.00, all' Auditorium Pollini di Padova lo "Scimone Day" si concluderà con un concerto che vede protagonisti **I Solisti Veneti** con **I Solisti Aquilani** diretti da Giuliano Carella.

Due tra le orchestre d'archi più longeve e amate d'Italia che tra loro hanno instaurato una collaborazione ricca e stimolante, orientata a far vivere repertori classici e a promuovere scambi artistici.

In programma di Ludwig van Beethoven il *Quartetto "Serioso" n. 11 in fa minore, op. 95* (versione per orchestra d'archi di Gustav Mahler) e Richard Strauss con *Metamorphosen* – Studio per ventitré archi solisti.

Il Quartetto op. 95 "Serioso" composto nel 1810, segna l'inizio di una nuova stagione del linguaggio beethoveniano. La versione per orchestra d'archi realizzata da Gustav Mahler ne amplifica il carattere, mettendo in luce la tensione lirica.

Con le Metamorphosen (1945), Richard Strauss firma il suo testamento musicale. Lo "studio per ventitré archi solisti" nasce come riflessione sul destino della civiltà europea. Le linee polifoniche intrecciate degli archi generano un tessuto sonoro di straordinaria intensità. Il programma offre un percorso di straordinaria forza espressiva: dal grido beethoveniano, che anticipa modernità e inquietudini novecentesche, al testamento straussiano che sublima nella musica la speranza di rinascita.

Info: https://www.concorsoscimone.it/

Ufficio Stampa Concorso Internazionale Claudio Scimone
Barbara Codogno 349 5319262

Concorso Internazionale Claudio Scimone
International Competition

35121 Padova / Italy
Piazzale Pontecorvo, 4/A
Cod. Fis.:
BRGMRS48R43G688Y

segreteria@concorsoscimone.it
concorsoscimone.it